



# **Programma di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003**

# OBIETTIVI

- 1** Rispetto della normativa, la vigilanza in termini preventivi
- 2** Censimento iniziative di prevenzione
- 3** Diffusione iniziative di prevenzione su scala nazionale

# 1 **Mantenere nel tempo l'osservanza della L.3/03, eventualmente rendendola uniforme nell'ambito nazionale**

1a - Valutare il rispetto della normativa nei luoghi di lavoro pubblici e privati;

1b - Coinvolgere il personale dei Dipartimenti di Prevenzione in un ruolo attivo di vigilanza del rispetto del divieto, per l'appropriata applicazione della normativa e del suo uso in chiave promotiva (sviluppo di una cultura per ambienti liberi dal fumo) in diversi contesti

## Affiancare agli aspetti applicativi della norma iniziative di prevenzione del tabagismo e promozione della salute

2a - Censire quali attività di prevenzione sono offerte dal Servizio Sanitario Nazionale e da Associazioni di volontariato con interesse specifico

2b – Identificare le pratiche efficaci e divulgare i risultati del censimento e dello studio sulle pratiche efficaci e riproducibili

# 3

## Implementare i programmi di prevenzione efficaci o basati su evidenze di buona pratica rilevati attraverso la raccolta e l'analisi dei progetti censiti

3a – Far conoscere alle diverse Regioni i progetti identificati quali esempi di buone pratiche

3b – Sostenere le Regioni nella programmazione e implementazione dei progetti e produrre i materiali utili per la realizzazione dei progetti

# Contesti Operativi

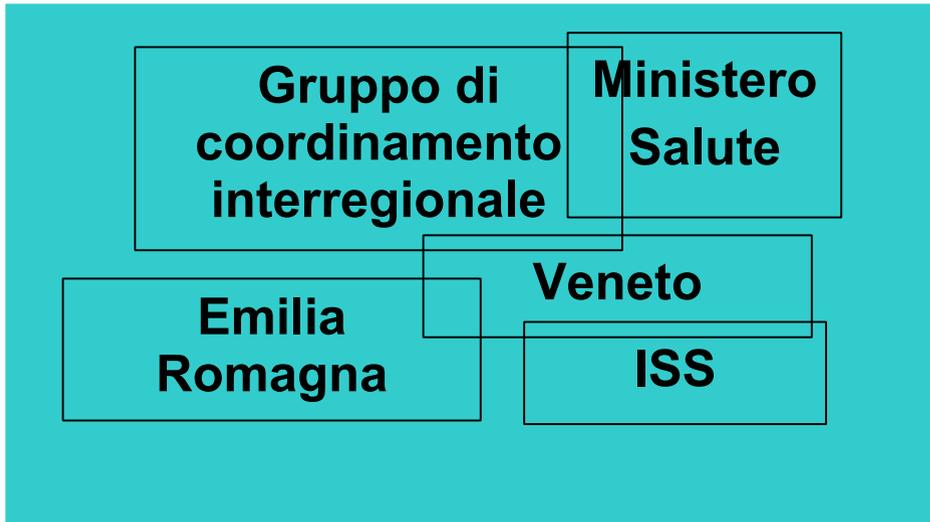
**Il fumo passivo  
nell'ambiente  
domestico**

**Il fumo passivo  
nell'ambiente  
lavorativo/scolastico**

**Il fumo passivo  
negli ambienti  
pubblici**

**Il fumo passivo  
negli ambienti sanitari**

# I soggetti coinvolti



# Attività in corso

- Monitoraggio del rispetto della normativa presso il 50% degli uffici Anagrafe dei Comuni del Veneto
- Estensione del Progetto ENFASI e del monitoraggio sul rispetto della normativa ad almeno 2 DP per Regione                      invio lettera a tutti i Referenti Regionali per chiedere l'adesione alla partecipazione alle attività (in attesa di riscontro)
- Censimento delle attività di prevenzione a livello Nazionale, svolte sia in ambito scolastico che extra-scolastico. In ambito scolastico:
  - Pervenuti n. 77 tipologie di progetto
  - 9 Regioni che hanno risposto (Lombardia, Trentino A.A., Veneto Friuli VG, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Campagna)
  - Più dell'85% rivolto a studenti delle scuole secondarie di I° o II° grado
  - Il 60% è un intervento integrato nell'attività didattica
  - Solo il 18% prevede una valutazione di efficacia

# Criticità



Scarsa adesione delle Regioni alle iniziative



Scarsa disponibilità di personale nelle Regioni partecipanti per la conduzione delle iniziative proposte



Mancanza in alcune regioni italiane di una struttura organizzativa di riferimento per la organizzazione e la conduzione di iniziative di prevenzione



Ministero della Salute  
Dipartimento Prevenzione e Comunicazione  
Direzione Generale Prevenzione Sanitaria



Centro Nazionale per la Prevenzione e il  
Controllo delle Malattie

## **Programma 2004**

### **Progetto**

**Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali ed operatori pubblici e del privato sociale**





## COORDINAMENTO TECNICO - SCIENTIFICO

- gruppo dei **formatori centrali**
- gruppo dei **formatori locali** (pianificatori, promotori)
  - 1) progettazione e pianificazione degli interventi
  - 2) prevenzione primaria e promozione della salute
  - 3) counselling del Medico generale ed di altri operatori della salute
  - 4) attività dei Servizi per la cessazione (Centri antifumo)
  - 5) tutela dal fumo passivo nei luoghi pubblici e di lavoro

per un totale complessivo di **105 operatori** su scala nazionale (rappresentativi di 19 Regioni e di 2 Province Autonome).

# A CHE PUNTO SIAMO

## Condiviso con i formatori centrali:

- compiti dei pianificatori regionali
- obiettivi generali e specifici della formazione
- suddivisione dei compiti didattici
- proposta di programma dei seminari formativi di 5 giorni

## Condiviso con i formatori locali:

- bisogni formativi dei partecipanti
- programma dettagliato dei seminari formativi di 5 giorni, date e luoghi
  - Reggio Emilia dal 24 al 29 settembre 2006 (Regioni Nord)
  - Roma dal 6 al 10 novembre 2006 (Regioni Centro)
  - Napoli dal 24 al 28 novembre 2006 (Regioni Sud)

	<b>Compiti</b> (profilo "ideale" del pianificatore regionale)	Coordinatore progetto Tabagismo	Referente sottoprogramma Centri antifumo	Referente sottoprogramma MMG e altri operatori	Referente sottoprogramma Prevenzione nei giovani	Referente sottoprogramma Luoghi di lavoro
Sapere	1) conoscere il fenomeno tabagismo nella sua complessità di: stile di vita, fattore di rischio/dipendenza, inquinante ambientale	si	si	si	si	si
	2) conoscere l'impatto del tabagismo nel proprio territorio regionale, l'offerta complessiva già esistente di servizi di prevenzione, cura, controllo e la domanda d'intervento	si	si	si	si	si
	3) conoscere le strategie di approccio al fenomeno (globale, intersettoriale, multidisciplinare, interprogettuale)	si	si	si	si	si
	4) conoscere le modalità efficaci ( <i>evidence based</i> ) d'intervento sul tabagismo (prevenzione, cura, controllo)	si	si	si	si	si
Saper fare	5) riconoscere, relativamente all'ambito di ciascun sottoprogetto, l'impatto del tabagismo nel proprio territorio regionale, l'offerta già esistente di servizi e la domanda d'intervento	no	si	si	si	si
	6) <b>ideare, programmare e tradurre in linee d'indirizzo regionali:</b> <b>A) il piano complessivo d'intervento sul tabagismo</b> <b>B) i sottoprogetti specifici che lo compongono</b>	si (A)	si (B)	si (B)	si (B)	si (B)
	7) <b>coordinare e garantire la qualità delle azioni e di promozione, monitoraggio, valutazione d'impatto e di restituzione dei risultati in relazione a:</b> <b>A) il piano complessivo d'intervento sul tabagismo</b> <b>B) i sottoprogetti specifici che lo compongono</b>	si (A)	si (B)	si (B)	si (B)	si (B)
	8) promuovere la formazione continua degli operatori	si	si	si	si	si
	9) promuovere la comunicazione efficace e il "marketing"	si	si	si	si	si
Saper essere	10) <b>coordinare:</b> A) il gruppo dei referenti regionali di sottoprogetto B) la rete dei referenti di sottoprogetto delle ASL	si (A)	si (B)	si (B)	si (B)	si (B)
	11) <b>promuovere l'integrazione operativa delle competenze</b>	si	si	si	si	si
	12) <b>promuovere la rete delle alleanze a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, internazionale)</b>	si	si	si	si	si

# OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Acquisire conoscenze e capacità di base per offrire ai **decisori** delle Regioni elementi utili di valutazione sull'opportunità di **investire risorse** nella realizzazione di **piano complessivo d'intervento regionale** sul tabagismo, articolato in sottoprogetti tematici, **come obiettivo strategico** di promozione e tutela della salute

## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Acquisire, conoscenze e competenze utili per documentare/evidenziare:

- **l'importanza** di un piano d'intervento regionale sul tabagismo sotto il profilo etico, sanitario, sociale ed economico
- **la qualità**, in termini di efficacia/appropriatezza, delle azioni previste dal piano
- **la sostenibilità/diffusibilità** del piano, in relazione alle risorse da impegnare ed all'integrazione funzionale possibile tra le competenze professionali già esistenti
- **i vantaggi per gli operatori**, in termini di crescita culturale e di valorizzazione/qualificazione del proprio ruolo, nell'ambito della progettualità regionale e di quella nazionale sul tema tabagismo
- **i vantaggi per soggetti partecipanti alla rete** delle alleanze (enti pubblici e privati, associazioni di categoria, società scientifiche, volontariato, ecc.), in termini di valorizzazione/qualificazione e riconoscibilità della propria *mission* sociale.

## Alla fine delle 5 giornate del corso di formazione, i partecipanti saranno in grado di

- **conoscere il fenomeno tabagismo** nella sua complessità di stile di vita dannoso, dipendenza ed inquinante ambientale (fumo passivo);
- **conoscere le Leggi dello Stato** e delle Regioni , le linee progettuali del Ministero della Salute–CCM, dell'Istituto Superiore di Sanità, della Commissione Salute delle Regioni e Province Autonome in tema di lotta al tabagismo, nel contesto delle specifiche linee d'indirizzo dell'OMS e della Commissione Europea
- **riconoscere l'impatto del tabagismo** nel proprio territorio regionale dal punto di vista epidemiologico e dei costi sociali e sanitari;
- **conoscere le strategie** di lotta al tabagismo e i programmi d'intervento efficaci nella prevenzione, cura e controllo del tabagismo;
- **riconoscere la domanda d'intervento**, i servizi e le risorse del proprio territorio per disegnare un sistema integrato di rete per la lotta al tabagismo;

# Guida ai Centri antifumo (Istituto Superiore di Sanità -2005)

Tabella 1. Distribuzione regionale dei Centri Antifumo censiti al 2005

Regione	Centri SSN*	Centri LILT**	Totale	%
Emilia-Romagna	31	6	37	11,2
Friuli-Venezia Giulia	6	2	8	2,5
Liguria	8	4	12	3,6
Lombardia	36	7	43	13,0
Piemonte	14	5	19	5,8
Trentino-Alto Adige	10	2	12	3,6
Valle d'Aosta	1	1	2	0,6
Veneto	29	7	36	11,0
<i>Totale nord</i>	<b>135</b>	<b>34</b>	<b>169</b>	<b>51,3</b>
Lazio	16	5	21	6,4
Marche	9	4	13	4,0
Toscana	25	8	33	10,0
Umbria	9	2	11	3,3
<i>Totale centro</i>	<b>59</b>	<b>19</b>	<b>78</b>	<b>23,7</b>
Abruzzo	9	1	10	3,0
Basilicata	1	1	2	0,6
Calabria	4	3	7	2,1
Campania	14	4	18	5,4
Molise	2	2	4	1,2
Puglia	15	5	20	6,0
Sardegna	4	4	8	2,5
Sicilia	8	6	14	4,2
<i>Totale sud e isole</i>	<b>57</b>	<b>26</b>	<b>83</b>	<b>25,0</b>
<b>Totale</b>	<b>251</b>	<b>79</b>	<b>330</b>	<b>100,0</b>

\* Centri di ospedali, ASL

\*\* Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

- **elaborare**, come gruppo di pianificatori della stessa regione, un progetto complessivo sul tabagismo, contestualizzato al proprio territorio, articolato in sottoprogetti, comprensivo delle seguenti aree tematiche:

- 1) programmazione e coordinamento regionale del progetto
- 2) attività dei Servizi per la cessazione del fumo
- 3) interventi del Medico di Medicina Generale e degli altri operatori sanitari
- 4) interventi di prevenzione nella Scuola e nel tempo libero
- 5) interventi nei luoghi di lavoro

- **indicare**, secondo il proprio profilo di pianificatore regionale, obiettivi, azioni, indicatori di qualità e di valutazione d'impatto di ciascun sottoprogetto;

- **indicare**, come gruppo di pianificatori della stessa regione, punti di forza, criticità e possibili tempi e modalità di attuazione/sviluppo del progetto regionale sul tabagismo.

## **PUNTI DI FORZA**

- progettazione del seminario condivisa dal basso
- metodologia della pianificazione e della valutazione degli interventi posti come premessa indispensabile ai contenuti del seminario
- alta adesione dei partecipanti
- ricadute, **prioritariamente**, di tipo organizzativo e programmatico a livello regionale (oltreché di tipo culturale-contenutistico).

**Obiettivo: costituire una struttura di coordinamento regionale permanente**

## **PUNTI DI CRITICITA'**

- alta disomogeneità tra le Regioni nel livello di progettazione regionale sul tabagismo e nelle figure professionali indicate per svolgere il compito di formatori locali

# ESEMPIO DI ATTIVITA' INTERATTIVE

## PRIMO GIORNO DI CORSO

**1) Attività a piccoli gruppi:** composti in base all'appartenenza dei pianificatori al medesimo profilo professionale (Gruppo dei Coordinatori, Gruppo dei referenti per i Servizi per la cessazione del fumo, Gruppo dei referenti per l'intervento del MMG e degli altri operatori sanitari, Gruppo referenti per gli interventi di prevenzione nella Scuola e nel tempo libero, Gruppo referenti per gli interventi nei luoghi di lavoro)

**Oggetto dell'attività:** cosa aspettarsi, cosa chiedere, come contribuire alle attività del *Coordinatore regionale del progetto tabagismo*, tenuto conto degli obiettivi formativi specifici del corso.

**2) Attività a piccoli gruppi:** composti in base all'appartenenza dei pianificatori alla medesima Regione o Provincia autonoma.

**Oggetto dell'attività:** avviare la stesura di una bozza di piano regionale sul tabagismo (premesse, finalità, obiettivi, azioni, strutture organizzative e di coordinamento a livello regionale e aziendale, servizi implicati, integrazione delle competenze) articolato in sottoprogetti (Servizi per la cessazione del fumo, MMG ed altri operatori, Scuola e tempo libero, Luoghi di lavoro) che si andrà arricchendo progressivamente dei contenuti specifici di ciascuna giornata tematica fino alla stesura definitiva ottenuta al termine del corso di formazione.

Verranno seguiti i percorsi logici della **metodologia della pianificazione e della valutazione**, tenendo conto dell'obiettivo formativo generale del corso (motivare i decisori).

## **Verranno inoltre indicati:**

- i vincoli e le risorse riferibili al proprio territorio regionale ai fini dell'attuazione del piano
- i tempi e i modi di attuazione del piano
- la prima possibile azione di avvio/innesco del percorso di attuazione del piano una volta ultimato il corso di formazione
- gli eventuali bisogni ulteriori di formazione e/o di supporto da richiedere al gruppo dei formatori centrali

**Ogni gruppo regionale prepara per tale attività un poster riassuntivo.**

## **3) Attività in aula: I posters di ciascuna Regione vengono discussi**

I facilitatori evidenziano gli

- aspetti comuni, le diversità, i punti di forza e le criticità dei singoli progetti.

## **PROSPETTIVE**

Dare continuità nel tempo (oltre i due anni previsti dal progetto nazionale) all'azione di supporto alle Regioni, per l'implementazione dei progetti locali e la creazione di una rete stabile nazionale di referenti regionali sul tabagismo

GRAZIE  
PER  
L'ATTENZIONE

***Maurizio Laezza***

*Area Dipendenze*

*Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali*

*Email: [tabagismo@regione.emilia-romagna.it](mailto:tabagismo@regione.emilia-romagna.it)*

